

## La vita nasce dalla vita, edizione 2001

Il DIC ha pubblicato la terza edizione del libro di testo per gli allievi della scuola media, dedicato alle tematiche della trasmissione della vita e della sessualità; ho accettato volentieri di scrivere questo contributo per riflettere e dialogare a distanza<sup>1</sup> con tutte le persone che sono o si sentono coinvolte dal tema dell'educazione sessuale nelle scuole.

In questi anni di collaborazione a stretto contatto con il mondo della scuola ho potuto seguire il percorso di un progetto da alcuni considerato scontato e da altri illusorio.

Il percorso dell'educazione sessuale nelle scuole in Ticino è, sin dal 1972,<sup>2</sup> improntato sulla logica del dialogo e della mediazione che se oggi sono riconosciute come modalità usuali di realizzazione di progetti comuni erano, allora, l'unico mezzo per evitare scontri frontali di opposte visioni valoriali e/o ideologiche.

La necessità di trovare un consenso era dettata da eventi particolari o straordinari (nel '72 diminuire il numero crescente di interruzioni della gravidanza; nel '85 combattere l'Aids<sup>3</sup>) che hanno costretto gli addetti ai lavori ad individuare strategie operative al di là delle differenze e delle divergenze.

È stato possibile allestire programmi scaturiti da un accordo comune e proporre intenti pedagogici che ancora oggi sono considerati accettati e accettabili.

La forte motivazione dettata dalla gravità e dalla visibilità delle problematiche ha reso possibile un coinvolgimento e una partecipazione attiva di tutte le parti in causa (docenti, genitori, CPF, funzionari, ...).

I risultati di questi intendimenti si concretizzano con la diffusione della prima edizione sperimentale de *La vita nasce dalla vita*, distribuita nel '90, che appare quasi contemporaneamente al documento programmatico *L'educazione sessuale nelle scuole ticinesi*,<sup>4</sup> pubblicato nel no. 168 di Scuola ticinese.

Da allora sono passati dieci anni, sono cambiate le visioni e le priorità. Sono oramai superate le diatribe tra istruzione, informazione, educazio-

ne e anche il concetto di prevenzione è stato superato; oggi si parla di promozione della salute sessuale, di acquisizione di risorse, di strumenti utili per la risoluzione dei conflitti.

### Aspetti positivi e lacune

Alcuni aspetti dell'educazione sessuale sono oggi integrati sia nei programmi sia nell'insegnamento e ciò vale per la scuola media, le scuole professionali e le scuole medie superiori.

La logica degli interventi realizzati con gli allievi è stata improntata soprattutto sulla prevenzione; ciò si è dimostrato efficace laddove le necessità erano soprattutto di tipo informativo; i limiti maggiori si sono osservati nella capacità di favorire scelte libere e consapevoli. A livello cantonale è comunque diminuito in maniera significativa il numero di gravi-

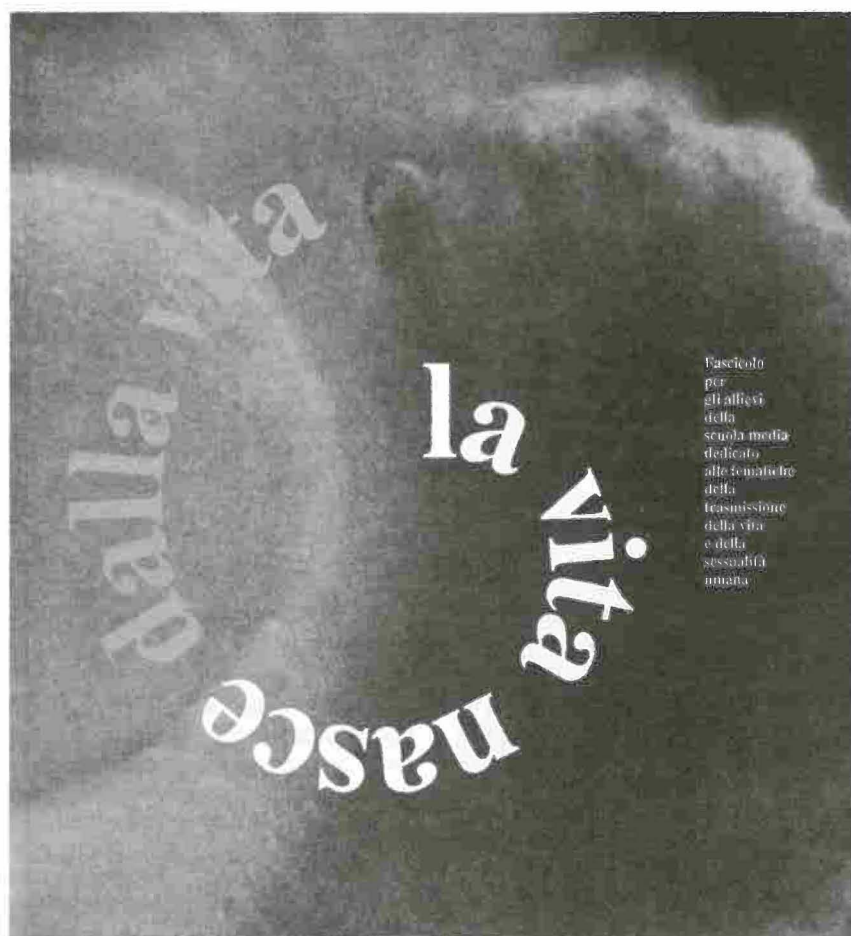
danze indesiderate nella popolazione giovanile residente, mentre il numero di nuovi contagi al virus Hiv resta complessivamente costante e riguarda soprattutto la popolazione eterosessuale.

Molti docenti hanno saputo realizzare con i propri allievi il passaggio di conoscenze e di competenze, un percorso non certo facile quando le tematiche sono in relazione allo sviluppo della personalità, all'intimità, alle scelte e alle responsabilità individuali e collettive.

Molti docenti hanno concretizzato forme di collaborazione con operatori esterni alla scuola permettendo agli allievi di individuare e far riferimento alle risorse territoriali esistenti.

In sintesi si è realizzato un processo di normalizzazione che, se da una parte si è rivelato essenziale per rendere possibile la trattazione di questa tematica in modo diffuso in tutto il Cantone, dall'altra può favorire una disattenzione e una svalorizzazione di alcuni aspetti nodali e significativi dell'educazione sessuale.

Oggi si nota un'assenza quasi totale di occasioni formative e di scambio tra docenti con esperienze differenti. I

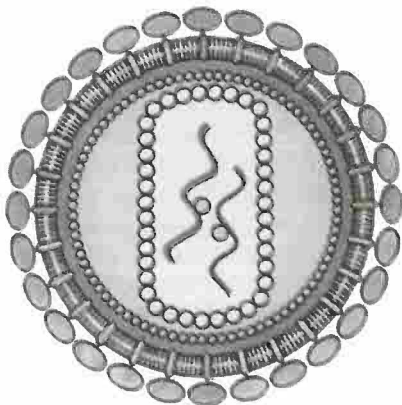






nuovi insegnanti non sempre sono a conoscenza dell'esistenza di indicazioni specifiche; vi è un vuoto nella riflessione teorica, la commissione per l'educazione sessuale nelle scuole non è più attiva da 3 anni e dovrebbe parzialmente confluire nel prospettato *Forum per la promozione della salute*,<sup>5</sup> sta venendo a mancare una visione globale di quanto la scuola, in Ticino, sta realizzando attorno alle tematiche affettività/sexualità/ fertilità. È in questo contesto che si situa la ristampa del testo *La vita nasce dalla vita*,<sup>6</sup> per gli allievi della scuola media. Un apposito gruppo di lavoro ha verificato l'adeguatezza di questo sussidio didattico. Pur non avendo fatto una vera valutazione, abbiamo cercato di raccogliere l'opinione di molti docenti a questo proposito. I docenti ritengono che questo materiale possa essere ritenuto ancora valido anche se parzialmente superato in alcune sue parti.

#### Il Virus dell'AIDS



#### Sintesi di alcuni spunti tratti dal documento programmatico *L'educazione sessuale nelle scuole ticinesi*.

Il documento presenta considerazioni di carattere generale sugli intendimenti pedagogici, sulle ragioni dell'educazione sessuale, sull'educare nel rispetto della persona, sulla concezione educativa globale e sulla formazione degli insegnanti.

Presenta inoltre le indicazioni programmatiche per i diversi gradi di scuola (scuola dell'infanzia, elementare, media, speciale, media superiore e professionale).

Nel capitolo dedicato alla scuola media leggiamo:

- L'educazione sessuale acquista un particolare rilievo nella scuola media per la peculiare fase di sviluppo fisico e psicologico degli allievi...
- **All'educazione sessuale sono interessate diverse materie d'insegnamento,...**
- ... È indispensabile affrontare i diversi argomenti con rispetto per le conoscenze e l'esperienza di cui ogni allievo è portatore e con una costante tensione etico-morale volta a rafforzare i valori delle relazioni umane e della trasmissione della vita. La scuola non ha il compito di diffondere una particolare dottrina o morale sessuale, bensì di porre agli allievi la necessità di scelte coerenti e consapevoli...
- ... Nell'insegnamento, in generale, è raccomandato di approfittare degli spunti più opportuni dati dai programmi, per affrontare argomenti inerenti ai rapporti uomo-donna e alla questione sessuale. Nel programma di scienze naturali si individuano ricche occasioni per trattare diversi argomenti, in particolare nella classe terza, dedicati al corpo umano e ai problemi della salute, con una specifica unità riservata alla sessualità umana e alla trasmissione della vita...

#### ... Mezzi didattici e formazione dei docenti.

- 1) un testo complementare ai programmi, rivolto ai docenti, con adeguate indicazioni sulle motivazioni, i contenuti e i metodi dell'educazione sessuale;
- 2) un testo per gli allievi della terza classe, contenente le conoscenze di natura biologica;
- 3) un elenco di altri mezzi didattici raccomandati;
- 4) ... inoltre occorrerà organizzare corsi appositi che consentano ai docenti di adeguare la loro preparazione e di scambiare le esperienze.

Il fatto che in questo periodo l'educazione sessuale non faccia più parte né delle priorità politiche, né di quelle di molti insegnanti, unitamente alle considerazioni espresse dai docenti hanno contribuito alla scelta fatta, quella cioè di limitarsi a riadattare parzialmente alcuni testi e di attualizzare la parte informativa sull'Aids. Forse continuerà ad esserci una certa *riservatezza* su quanto la scuola propone nell'ambito dell'educazione sessuale, forse una nuova ondata di visibilità a tematiche connesse all'educazione sessuale riattiverà la riflessione comune, forse vi saranno docenti che sceglieranno di attivare delle energie per trasmettere le proprie esperienze e perplessità alle nuove generazioni di docenti e di allievi.

**Marina Armi**  
consulente in educazione  
sanitaria

<sup>1)</sup> Sono molto interessata a ricevere le vostre considerazioni e opinioni.

Marina.armi@ti.ch oppure Sezione sanitaria, via Orico 5, 6500 Bellinzona.

<sup>2)</sup> Alla fine degli anni '60 iniziano i primi dibattiti pubblici in Ticino attorno all'educazione sessuale nelle scuole, in relazione alla sospensione temporanea di alcuni docenti che avevano trattato l'argomento in classe partendo dal testo *il libro bianco dell'istruzione sessuale*; nel '72 viene istituita la prima Commissione cantonale per l'educazione sessuale.

<sup>3)</sup> Viene istituito il gruppo di lavoro per l'informazione sull'Aids e l'educazione sessuale nelle scuole.

<sup>4)</sup> Testo elaborato dal gruppo di lavoro inter-dipartimentale (DOS-DIC) per l'informazione sull'Aids e l'educazione sessuale nelle scuole e approvato dal DIC il 3-1-91, Ris. DICw no 2.

<sup>5)</sup> L'ultima riunione tra i due Dipartimenti interessati alla creazione di questo Forum è avvenuta il 3 luglio 2000.

<sup>6)</sup> Ris. Divisione della scuola no 99.412.